



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095-7277486 - MASCALUCIA Cod. Fisc. 93238350875 - Codice Meccanografico CTIC8BC002

e-mail ctic8bc002@istruzione.it pec: ctic8bc002@pec.istruzione.it sito web: www.icgfava.edu.it

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
TRIENNIO 2025/2028**

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è stato elaborato tenendo presente i seguenti documenti programmatici dell'IC Giuseppe Fava relativi all'anno scolastico 2024/ 2025:

- ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Piano di Miglioramento dell'istituto rende esplicito, attraverso specifiche azioni, quanto è emerso in fase di elaborazione del RAV di istituto in particolare con riferimento ai traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità poste. La scuola avverte l'esigenza di elaborare documenti condivisi, in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, a supporto della didattica, che aiutino i docenti nel lavoro in classe. Si intende dare un posto centrale – nella programmazione – alla didattica per competenze e alla valutazione formativa e promuovere, di conseguenza, azioni di formazione del personale docente, a supporto della costruzione di strumenti e percorsi di lavoro che permettono di certificare le competenze acquisite degli alunni al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

Tenute presenti le AREE di PROCESSO analizzate nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, vengono evidenziate nel PIANO DI MIGLIORAMENTO, gli OBIETTIVI di PROCESSO, la correlazione con le PRIORITA' esplicitate nel RAV e l'articolazione delle attività nel corso del MIGLIORAMENTO, gli OBIETTIVI DI PROCESSO, la correlazione con le PRIORITA' esplicitate nel RAV e l'articolazione delle attività nel corso del triennio.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI RELATIVI TRAGUARDI

| | PRIORITA' (del RAV- Area dei Risultati scolastici) | Traguardi |
|---|--|---|
| 1 | Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni. | Individuare delle competenze da sviluppare |
| 2 | Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, matematica e inglese. | Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà |
| 3 | Migliorare il successo formativo degli alunni nel passaggio tra ordine e gradi di scuola. | Favorire il successo formativo degli alunni favorendo il passaggio tra ordine e gradi di scuola. Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di primo grado, Secondaria di primo grado-Secondaria secondo grado. |

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI RELATIVI TRAGUARDI

| | PRIORITA' (del RAV- Area dei Risultati. nelle prove standardizzate nazionali. | Traguardi |
|---|---|--|
| 1 | Migliorare complessivamente i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra classi | Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI. |

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI RELATIVI TRAGUARDI

| | PRIORITA' (del RAV- Competenze chiave europee). | Traguardi |
|---|--|--|
| 1 | Inserire nella progettazione didattica obiettivi trasversali di Educazione Civica. | Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. |
| 2 | Adeguamento della progettazione didattica secondo le Indicazioni Nazionali in coerenza con le competenze chiave europee. | Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica. |

1. COGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITA'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV relativa all'area RISULTATI SCOLASTICI.

| | | | |
|--|--|---|---|
| Priorità 1 | Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni. | | |
| Traguardi | Individuare delle competenze da sviluppare | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | Attività per il Miglioramento |
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. - Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa | -Intensificare gli incontri tra dipartimenti. Conoscenza delle metodologie degli approcci innovativi motivanti e inclusivi. Condivisione delle buone prassi |

| | | | |
|-------------------|--|--|---|
| | | di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | e attivazione di metodologie inclusive e trasversali. |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. | -Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/ inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | -Formazione del personale della scuola sull'uso delle tecnologie nella didattica e su approcci metodologici innovativi per favorire lo sviluppo di competenze chiave. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. | -Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/ autovalutazione d'istituto. | -Intensificare gli incontri con le famiglie. Utilizzo di questionari di gradimento. |
| Priorità 2 | Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, matematica e inglese. | | |
| Traguardi | Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà. | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | Attività per il Miglioramento |

| | | | |
|--|--|--|---|
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Elaborare prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline. | -Riprogettazione curricolo verticale per competenze. |
| | Ambiente di apprendimento. | -Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola. | -Utilizzo di nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto. -Miglioramento delle competenze specifiche e trasversali attraverso la realizzazione di progetti curricolari ed extra curricolari. |
| | Inclusione e differenziazione | -Incentivare l'uso dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità. | -Maggiore partecipazione ai lavori di gruppo. -Formazione docenti. -Qualità degli elaborati prodotti. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. | -Elaborare progetti che prevedono la collaborazione delle famiglie e del territorio. | -Iniziativa avviate in collaborazione con gli enti esterni. |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | | | -Numero di convenzioni e collaborazioni avviate. |
| Priorità 3 | Migliorare il successo formativo degli alunni nel passaggio tra ordine e gradi di scuola. | | |
| Traguardi | Favorire il successo formativo degli alunni favorendo il passaggio tra ordine e gradi di scuola. Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di primo grado, Secondaria di primo grado-Secondaria secondo grado. | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | Attività per il Miglioramento |
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale. | -Riprogettazione del curricolo verticale per competenze. |
| | Ambiente di apprendimento. | -Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali. | -Incrementare le attività didattiche laboratoriali attraverso l'uso di tecnologie informatiche. |
| | Inclusione e differenziazione. | -Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. | -Svolgere incontri periodici tra docenti referenti nelle Commissioni di Continuità educativa degli anni ponte. |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | Continuità e orientamento | -Agevolare il passaggio tra i vari ordini di Scuola. | |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. | -Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio. | -Predisposizione di incontri specifici. |

2. COGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITA'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV relativi all'area RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

| | | | |
|--|---|--|---|
| Priorità 1 | Migliorare complessivamente i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra classi | | |
| Traguardi | Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI. | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | Attività per il Miglioramento |
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubrica valutative) | -Analisi dei risultati delle PROVE INVALSI per ridurre la varianza dei risultati in alcune classi della scuola primaria e secondaria. |
| | Inclusione e differenziazione. | -Potenziare le attività di peer education. - Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti. | -Attuazione di approcci didattici innovativi che favoriscono la personalizzazione dell'apprendimento, |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | - Intervento “precoce” sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASP, condivisione con la componente genitoriale. | il lavoro di gruppo, anche percorsi di e-learning e sviluppo di risorse online. |
| | Continuità e orientamento. | -Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. | -Condivisione di strategie e metodologie tra docenti dei gradi scolastici per promuovere efficaci percorsi di continuità. |
| | Sviluppa e valorizzazione delle risorse umane. | -Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/Inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | -Implementare i rapporti con il territorio per favorire situazioni di apprendimento formale, non formale e informale. |
| | Sviluppa e valorizzazione delle risorse umane. | -Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale). | -Condivisione e diffusione delle buone pratiche. |

3. COGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITA'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV relativa all'area COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

| | | | |
|--|--|---|---|
| Priorità 1 | Inserire nella progettazione didattica obiettivi trasversali di Educazione Civica. | | |
| Traguardi | Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole. | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | Attività per il Miglioramento |
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. -Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | -Inserimento di attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari trasferibili. -Riunioni periodiche tra docenti (di lavoro, programmazione settimanale) in orizzontale in verticale all'interno dello stesso grado di scuola e fra gradi diversi). |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. | -Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete. | -Implementare corsi di formazione, anche attraverso reti di scuole e in modalità e-learning, finalizzata all'acquisizione di |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | | competenze sulla didattica innovativa in particolar modo in ambito STEM. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. | -Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema. | -Predisposizione di incontri specifici. |
| Priorità 2 | Adeguamento della progettazione didattica secondo le Indicazioni Nazionali in coerenza con le competenze chiave europee. | | |
| Traguardi | Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica. | | |
| | Area di processo | Obiettivi di processo | |
| Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo | Curricolo, progettazione e valutazione. | -Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. - Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | -Incontri periodici strutturati, definizione di obiettivi condivisi, collaborazione interdipartimentale. |
| | | -Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, | Workshop tematici, gruppi di studio autogestiti |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | puntando su: didattica innovativa/inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | |
|--|---|--|--|

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|---|-------------------------------|---------------------------|---|
| 1 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. | 4 | 4 | 16 |
| 2 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | 5 | 5 | 25 |
| 3 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: | 5 | 5 | 25 |

| | | | | |
|---|---|---|---|----|
| | didattica innovativa/ inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | | | |
| 4 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/ autovalutazione d'istituto. | 4 | 4 | 16 |
| 5 | Elaborare prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline. | 4 | 4 | 16 |
| 6 | Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola. | 4 | 4 | 16 |
| 7 | Incentivare l'uso dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità. | 4 | 4 | 16 |
| 8 | Elaborare progetti che prevedono la collaborazione delle famiglie e del territorio. | 4 | 4 | 16 |
| 9 | Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale. | 4 | 4 | 16 |

| | | | | |
|----|--|---|---|----|
| 10 | Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali. | 5 | 5 | 25 |
| 11 | Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. | 4 | 4 | 16 |
| 12 | Agevolare il passaggio tra i vari ordini di Scuola. | 4 | 4 | 16 |
| 13 | Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio. | 4 | 4 | 16 |
| 14 | Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubrica valutative) | 4 | 4 | 16 |
| 15 | Potenziare le attività di peer education. | 4 | 4 | 16 |
| 16 | Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti. | 4 | 4 | 16 |
| 17 | Intervento "precoce" sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla | 5 | 5 | 25 |

| | | | | |
|----|---|---|---|----|
| | ASP, condivisione con la componente genitoriale. | | | |
| 18 | Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. | 5 | 5 | 25 |
| 19 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/Inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | 5 | 5 | 25 |
| 20 | Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale). | 4 | 4 | 16 |
| 21 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. | 4 | 4 | 16 |
| 22 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | 4 | 4 | 16 |

| | | | | |
|----|--|---|---|----|
| 23 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete. | 4 | 4 | 16 |
| 24 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema. | 4 | 4 | 16 |
| 25 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. | 4 | 4 | 16 |
| 26 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | 4 | 4 | 16 |

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

| | Obiettivo di processo elencati | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|--|--|--|---|
| 1 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. | Confronto e condivisione di pratiche e metodologie per sviluppare un'armoniosa percorso educativo-didattico. | Esiti dei percorsi di studio a lungo termine degli alunni. | Rilevazione delle competenze degli alunni all'interno dell'istituto, tramite prove strutturate e non. |

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| 2 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | Criteri e descrittori specifici per ogni competenza chiave, creazione di rubrica di valutazione dettagliate per osservare progressi livelli di competenza. | Predisposizione di diari di bordo usati dai docenti per monitorare i progressi degli alunni. | Prove strutturate e non strutturate (test, questionari, compiti autentici, osservazioni). Compiti di realtà che simulano situazioni concrete per verificare l'applicazione delle competenze. Portafoglio digitale o cartaceo per raccogliere i lavori significativi degli studenti. |
| 3 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | Miglioramento delle competenze pedagogiche, applicazione di nuove metodologie didattiche. Incremento delle competenze digitali. | Osservazione sistematiche in classe. Monitorare la frequenza e l'engagement Dei docenti nell'attività formative. | Questionari di autovalutazione, somministrare questionari prima e dopo la formazione per valutare la percezione dei docenti sulle proprie |

| | | | | |
|---|---|---|--|---|
| | | Sviluppo di capacità di inclusione, implementando le strategie per gestire classi eterogenee e favorire l'inclusione. | | competenze e sull'efficacia del percorso formativo. |
| 4 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/ autovalutazione d'istituto. | Partecipazione attivo all'iniziativa proposte | Numero di progetti attività sviluppati con le famiglie e il territorio | Numero di iniziative avviate in collaborazione con gli enti esterni. Numero di convenzioni e collaborazione avviate. |
| 5 | Elaborare prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline. | Utilizzo del curricolo verticale in tutte le classi dell'istituto, finalizzato anche al miglioramento delle competenze chiave e civiche. Miglioramento delle competenze di base. | Numero di incontri per dipartimento. | Schede di rilevamento delle competenze acquisite. |
| 6 | Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola. | Utilizzo di nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto. | Tempo destinato all'uso delle nuove tecnologie di pratiche | Numero di corsi di formazione proposti dalla scuola e dell'rete d'ambito. |

| | | | | |
|---|---|--|---|---|
| | | Miglioramento delle competenze specifiche trasversali attraverso le realizzazioni di progetti curricolari ed extra curricolari | didattiche innovative. Numero degli alunni coinvolti. Numero dei docenti formati. | Numero docenti che hanno svolto corsi di formazione. Corsi innovativi proposti agli alunni. Verifiche (ricadute sugli alunni) |
| 7 | Incentivare l'uso dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità. | Utilizzo di nuove metodologie didattiche e tecnologiche innovative. | Valutazione delle attività effettuate. | Documentazione delle attività svolte. |
| 8 | Elaborare progetti che prevedono la collaborazione delle famiglie e del territorio. | Partecipazione attiva all'iniziativa proposte. | Numero di progetti attività sviluppati con le famiglie e il territorio. | Numero di iniziative avviate in collaborazione con gli enti esterni. Numero di convenzioni e collaborazioni avviate. |
| 9 | Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale. | Coerenza e progressione degli apprendimenti, | Pianificazione: definizione degli obiettivi e degli | Prove di verifica comuni tra i diversi livelli |

| | | | | |
|----|---|---|--|---|
| | | <p>armonizzazione degli obiettivi didattici e formativi, maggiore successo formativo degli studenti, integrazione efficace delle competenze chiave europee</p> | <p>indicatori di monitoraggio. Condivisione tra docenti dei traguardi di sviluppo delle competenze di livello scolastico. Creazione di strumenti di rilevazione.</p> | <p>scolastici; rubriche di valutazione per confrontare il livello di competenza raggiunto; osservazioni sistematiche; analisi di casi studio o di percorsi di apprendimento per verificare l'efficacia del curricolo.</p> |
| 10 | <p>Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.</p> | <p>Miglioramento degli engagement degli studenti; Personalizzazione dell'apprendimento utilizzo di strumenti digitali per adattare le lezioni diversi stili cognitivi. Uso di strumenti digitali come piattaforme e-learning, realtà aumentata, Coding, ambienti di apprendimento collaborativi</p> | <p>Attuazione raccolta dati: osservazione dell'uso delle tecnologie nelle elezioni, monitoraggio della frequenza e qualità dell'utilizzo di strumenti digitali, analisi delle difficoltà riscontrate dei docenti e degli studenti nell'uso delle nuove tecnologie.</p> | <p>Questionari per docenti e studenti, osservazioni in classe, analisi dei risultati degli studenti, portfolio digitale degli studenti, monitoraggio delle piattaforme digitali</p> |

| | | | | |
|----|--|---|--|--|
| 11 | Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. | Continuità del percorso formativo, migliora integrazione degli studenti, orientamenti efficace. | Pianificazione, definizione degli obiettivi di continuità delle competenze da consolidare, organizzazioni di incontri tra docenti dei diversi ordini per allineare le programmazioni, creazione di strumenti di rilevazione. | Dossier personale dello studente, prove di ingresso e di uscita, osservazioni sistematiche, questionari per gli studenti e famiglie, incontro di raccordo tra docenti. |
| 12 | Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubrica valutative) | Modelli di progettazione condivisa, criteri di valutazione condivisi | Frequenza: trimestrale o semestrale, con incontri di verifica tra docenti e coordinatori. | Report periodici con analisi dei risultati, confronto tra docenti e con il dirigente scolastico. |
| 13 | Potenziare le attività di peer education. | Miglioramento delle competenze relazionali, aumento del coinvolgimento degli studenti, riduzione comportamenti a rischio. | Incontri di follow-up per valutare il progresso e portare eventuali correzioni. | Questionari di autovalutazione per gli studenti coinvolti. Osservazioni strutturate da parte dei docenti. Colloqui individuali o di gruppo. |

| | | | | |
|----|---|---|---|---|
| 14 | Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti. | <p>Aumento del numero di studenti che raggiungono i livelli di eccellenza indeterminate discipline.</p> <p>Partecipazione attiva a progetti di approfondimento e competizione accademiche.</p> <p>Sviluppo di competenze avanzate (pensiero critico, capacità di ricerca, leadership)</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli studenti eccellenti in attività di mentoring per i pari.</p> | Raccolta e analisi periodica degli obiettivi raggiunti. | <p>Schede di osservazione per docenti, per valutare il comportamento e il rendimento degli alunni eccellenti.</p> <p>Portfolio dello studente, report periodici sui progressi degli studenti eccellenti, e elaborati dai docenti, questionari e interviste agli studenti, analisi dei risultati scolastici.</p> |
| 15 | Intervento “precoce” sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASP, condivisione con la componente genitoriale. | <p>Identificare gli studenti a rischio in modo tempestivo; ridurre le difficoltà di apprendimento attraverso strategie didattiche adeguate;</p> <p>aumentare l'autonomia dello</p> | <p>Osservazione in classe da parte dei docenti per individuare le difficoltà persistenti nella lettura, scrittura e calcolo.</p> <p>Schede di valutazione periodica per</p> | <p>Osservazione sistematica dei docenti;</p> <p>screening e test specifici; analisi del rendimento scolastico;</p> <p>coinvolgimento di specialisti.</p> |

| | | | | |
|----|--|--|--|--|
| | | <p>studente nell'acquisizione di competenze scolastiche.</p> | <p>analizzare il rendimento scolastico e l'evoluzione delle difficoltà.</p> <p>Report individuali per documentare gli interventi messi in atto; incontri periodici con le famiglie, collaborazione con specialisti (logopedisti, neuropsichiatri)</p> | |
| 16 | <p>Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.</p> | <p>Migliorare la continuità didattica tra un ciclo e l'altro; condividere metodologie didattiche; favorire lo scambio di informazioni sugli studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA, DDA); allineare criteri di valutazione; potenziare il lavoro interdisciplinare.</p> | <p>Registro delle riunioni: documentazione degli incontri, argomenti trattati e decisioni prese. Questionari di valutazione per i docenti, osservazione degli effetti sulle classi; report di sintesi annuali, con analisi dei progressi fatti e delle criticità riscontrate; verifica delle</p> | <p>Documentazione degli incontri, verbali con obiettivi, discussioni azioni decise; registrazione della partecipazione delle proposte emerse. Questionari per i docenti, interviste ai coordinatori scolastici. Analisi dell'andamento degli studenti;</p> |

| | | | | |
|----|---|--|---|--|
| | | | strategie applicate. | osservazione diretta. |
| 17 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/Inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso la condivisione di metodologie innovative; rendere più efficace la formazione continua; promuovere l'aggiornamento sulle tecnologie didattiche; ottimizzare l'uso delle risorse economiche e formative. | Registri di partecipazione; schede di valutazione delle competenze dei docenti prima e dopo i percorsi formativi; osservazione in classe; report e verbali degli incontri di rete per documentare i progressi le azioni concordate; questionari di autovalutazione per i docenti; analisi delle ricadute sulla didattica. | Verbali degli incontri di rete, report di sintesi periodici per valutare l'andamento del piano formativo; questionari pre e post-formazione per i docenti; interviste e dirigenti scolastici e i referenti della rete. |
| 18 | Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale). | Aumento della qualità dell'insegnamento, maggiore collaborazione tra docenti, miglioramento dell'accesso ai materiale educativi, sviluppo | Numero di buone pratiche condivise, partecipazione a sessioni di formazione e aggiornamento, utilizzo delle risorse condivise, feedback degli | Sondaggi e questionari, osservazioni dirette, analisi dei dati provenienti dalle piattaforme digitali di condivisione dei materiali, |

| | | | | |
|----|---|---|---|---|
| | | di una cultura della condivisione. | studenti e dei genitori. | riunioni periodiche. |
| 19 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. | Coerenza e continuità del curriculum verticale, miglioramento delle competenze degli studenti, collaborazione efficace tra docenti delle diverse classi e materie, adeguamento dei contenuti all'esigenza degli studenti. | Numero di riunioni dipartimentali e di pianificazione del curriculum, progressione e coerenza tra competenze per ciascuno anno scolastico condivisione di materiali e risorse tra i docenti, valutazione dei progressi degli studenti nelle competenze, feedback da parte degli studenti e delle famiglie. | Sondaggi e interviste tra docenti, osservazioni in aula, documentazione e report periodici, analisi dei dati sulla valutazione degli studenti, riunioni di monitoraggio e feedback. |
| 20 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | Maggiore coerenza tra progettazione didattica e valutazione, valutazione più oggettiva e trasparente delle competenze acquisite dagli studenti, coinvolgimento attivo degli | Osservazioni sistematiche delle pratiche didattiche e valutative, rilevazione periodica della coerenza tra competenze attese e valutazione affettiva, incontri di dipartimento | Rubriche valutative standardizzate per ogni competenza chiave, griglie di osservazione per monitorare comportamenti atteggiamenti legati alle competenze |

| | | | | |
|----|---|--|--|--|
| | | <p>studenti nel processo valutativo, miglioramento dei risultati di apprendimento.</p> | <p>per la condivisione e revisione delle griglie di valutazione, analisi dei risultati scolastici, feedback raccolti da studenti e famiglie.</p> | <p>trasversali, questionari per gli studenti e docenti, portfolio delle competenze, individuale per ogni studente, report di sintesi e dashboard per l'analisi dei dati raccolti nel tempo.</p> |
| 21 | <p>Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete.</p> | <p>Potenziamento delle competenze professionali dei docenti, aumento della partecipazione dei docenti alle iniziative formative interne ed esterne, diffusione di buone pratiche e strategie comuni grazie al lavoro in rete con altre scuole, ricaduta di diretta in aula delle competenze acquisite, costituzioni di comunità di pratica</p> | <p>Registrazione analisi delle presenze dei docenti alle attività formative, monitoraggio dei percorsi formativi attivati, anche in collaborazione con reti di scuole, osservazione delle ricadute didattiche, valutazione e qualitativa dell'esperienze formative, verifica dell'adozione di nuove strategie.</p> | <p>Schede di rilevazione presenze e partecipazione ai corsi, questionari di gradimento e di autovalutazione per i docenti, report delle attività delle reti di scuole (verbali, progetti condivisi, materiali prodotti), griglie di osservazione per valutare il cambiamento delle pratiche in aula,</p> |

| | | | | |
|----|---|--|--|--|
| | | tra docenti di scuole diverse. | | documentazione delle UDA o progettazioni rielaborate. |
| 22 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema. | Rafforzamento della collaborazione Scuola-Famiglia attraverso la partecipazione a eventi, laboratori, incontri tematici, maggiore visibilità del lavoro scolastico sul territorio, valorizzando esperienze significative, attivazione di sinergie con enti locali, associazioni e realtà culturali, educazione alla cittadinanza attiva attraverso la partecipazione giornate tematiche (es. legalità, ambiente, memoria). | Rilevazione del numero e della tipologia degli eventi organizzati (giornate tematiche, open day, incontri con esperti, ecc.), partecipazione delle famiglie e degli enti territoriali, raccolta di feedback da parte dei partecipanti, valutazione dell'impatto educativo degli eventi tematici attraverso osservazioni attività successive in classe, documentazione e condivisione degli esiti tramite sito web, social, bacheche scolastiche, newsletter. | Registri di partecipazione (firme, presenze), questionari di gradimento rivolti alle famiglie, alunni e partner esterni, reporter relazioni finali degli eventi a cura dei docenti referenti, documentazione fotografica audiovisiva condivisa con la comunità scolastica, schede di osservazione sull'interazione scuola-famiglia, verbali delle riunioni organizzative e dei consigli di intersezione/ |

| | | | | |
|----|--|---|---|--|
| | | | | interclasse/ classe. |
| 23 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze. | Organizzazione stabile e funzionale dei dipartimenti disciplinari per ambiti, pianificazione condivisa del curricolo verticale per competenze, coerenza tra traguardi di sviluppo competenze attese e strumenti valutativi, realizzazione di UDA interdisciplinari con focus su competenze trasversali, miglioramento della progettazione didattica attraverso la riflessione collegiale, valorizzazione delle buone pratiche | Verifica della regolarità e produttività degli incontri dipartimentali, osservazione della coerenza curricolare tra i diversi livelli scolastici (continuità e progressione), controllo sull'adozione aggiornamento del curricolo per competenze, monitoraggio delle UDA prodotte, analisi delle ricadute didattiche. | Verbali dei dipartimenti, con indicazione dei temi trattati, prodotti realizzati, strategie condivise, mappatura delle competenze e griglie curriculari e verticali. |
| 24 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la | Implementazione diffusa di compiti di realtà coerenti | Verifica periodica delle progettazioni | Compiti di realtà progettati per ambiti e |

| | | | | |
|--|--|--|---|---|
| | <p>predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche.</p> | <p>con il curricolo verticale e le competenze attese, condivisione e standardizzazione delle pratiche valutative tra i docenti attraverso progettazioni comuni, maggiore coerenza tra progettazione didattica e valutazione, sviluppo delle capacità di problem solving e autonomia, uso sistematico dell'osservazione strutturata, costruzione di un archivio condiviso di compiti autentici e rubriche valutative.</p> | <p>dipartimentali o di team docenti, con focus sui compiti di realtà inseriti, analisi dei risultati degli studenti in attività autentiche e interdisciplinari, osservazione dell'adozione di strumenti comuni tra i docenti (griglie, rubriche, schede di osservazione), incontri di restituzione e confronto tra i docenti sui punti di forza e le criticità rilevate, coinvolgimento degli studenti in momenti di autovalutazione e riflessione sulle competenze attivate.</p> | <p>livelli scolastici, coerenti con le competenze chiave, rubriche valutative condivise per l'osservazione e la valutazione delle competenze, schede di osservazione sistematica per competenze trasversali e disciplinari (es. collaborazione, spirito critico, autonomia), griglie di progettazione dei compiti autentici, con indicatori e descrittori di livello, portfolio delle competenze o dossier individuale dello studente, verbali dei dipartimenti, documentazione delle UDA</p> |
|--|--|--|---|---|

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| | | | | materiali condivisi su piattaforme interne. |
|--|--|--|--|--|

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

| | Obiettivo di processo elencati | Sett | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|---|---|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 1 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. | | X | X | | | | | | | |
| 2 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realt  e osservazioni sistematiche. | | X | X | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| 3 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| 4 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto. | X | | | X | | | | X | | |
| 5 | Elaborare prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline. | | X | X | | | | | | | |
| 6 | Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola. | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| 7 | Incentivare l'uso dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per promuovere l'inclusione | | X | X | X | X | X | X | X | X | |

| | | | | | | | | | | | |
|----|--|--|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| | e la valorizzazione dei talenti e delle diversità. | | | | | | | | | | |
| 8 | Elaborare progetti che prevedono la collaborazione delle famiglie e del territorio. | | X | X | | | | | | | |
| 9 | Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale. | | X | X | | | | | | | |
| 10 | Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali. | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| 11 | Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. | | X | X | | | | | | | |
| 12 | Agevolare il passaggio tra i vari ordini di Scuola. | | X | X | | | | | | | |
| 13 | Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio. | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| 14 | Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubrica valutative) | | X | X | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | |
|----|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | Potenziare le attività di peer education. | | X | X | | | | | | | |
| 16 | Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti. | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| 17 | Intervento “precoce” sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASP, condivisione con la componente genitoriale. | | X | X | | | | | | | |
| 18 | Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. | | X | X | | | X | X | | | X |
| 19 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa/Inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale. | | X | X | | | | | | | |
| 20 | Disseminazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale). | | | | X | | | X | | X | X |

| | | | | | | | | | | | |
|----|---|--|---|---|---|---|--|--|--|---|---|
| 21 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. | | X | X | | | | | | | |
| 22 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche. | | X | | X | | | | | X | |
| 23 | Ottimizzare la formazione dei docenti anche con accordi di rete. | | X | X | | | | | | X | X |
| 24 | Potenziare momenti di condivisione con le famiglie/territorio: giornate a tema. | | X | X | | X | | | | X | |
| 25 | Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curriculum verticale per competenze. | | X | X | | | | | | X | X |
| 26 | Implementare la valutazione delle competenze attraverso la | | | X | | | | | | X | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| predisposizione condivisa di compiti di realità e osservazioni sistematiche. | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

| Obiettivo | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Data | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/Necessità di aggiustamenti |
|-----------|---|--------------------------|----------------|--------------------|--------------------|--------------------------------------|
| 1 | Raggiungimento di livelli di apprendimento comuni. | | Inter o a.s | | | |
| 2 | Valutazione delle attività effettuate. | | Inter o a.s | | | |
| 3 | Valutazione delle progettazioni sulla base dei preventivi richiesti per attuare gli interventi. | | Inter o a.s | | | |
| 4 | Esiti dei Percorsi di studio a lungo termine degli alunni. Scelta di perseguire il percorso di | | Inter o a.s | | | |

| | | | | | | |
|----------|---|--|----------------|--|--|--|
| | studio all'interno del medesimo istituto | | | | | |
| 5 | Numero delle presenze dei genitori all'attività e agli incontri organizzati. | | Inter o a.s | | | |
| 6 | Numero di attività specifiche costruite a partire dalla formazione | | Inter o a.s | | | |

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

| Priorità: Migliorare i risultati scolastici – Innalzare il livello delle competenze chiave europee | |
|--|---|
| Azioni del dirigente Scolastico | Dimensioni professionali interessate |
| | Personale ATA – Docenti |
| Adesione a Rete di scopo – Sperimentazione e costruzione curricula verticali di coding e robotica – Rete Erasmus KA 121 | Docenti |
| Reti Piano Arti – E.Twinning | Docenti |
| Rete per lo sport | Docenti - Alunni |
| Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) | Personale ATA-Docenti |
| Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022). Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasta la dispersione scolastica. | Genitori - Alunni |

| | |
|---|--|
| Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M 65/2023). | |
|---|--|

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

| MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA | PERSONE COINVOLTE | STRUMENTI |
|--|------------------------|---|
| -Collegi dei docenti. -Dipartimenti disciplinari verticali Consigli di classe. -Riunioni staff. -Riunioni NIV | -Docenti dell'istituto | -Report degli esiti del monitoraggio del PdM. -Presentazione PowerPoint. |

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO

DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola.

| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
|---|------------------------------|---|
| -Report presentato in Collegio dei Docenti. | Tutti i docenti della scuola | -La diffusione dei risultati avverrà a conclusione di ogni anno scolastico. |

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

| NOME | RUOLO |
|-------------------------|---|
| Dott.ssa Viviana Ardica | Dirigente scolastico |
| Borzi Antonella Daniela | Collaboratrice del Dirigente Scolastico |
| Saitta Giovanna | Collaboratrice del Dirigente Scolastico |
| Messina Francesca | Docente di Scuola Primaria |
| Fasciana Carmela | Docente di Scuola dell'Infanzia |
| Smirni Nunzia Maria | Funzione Strumentale Area 1 |
| Sotera Maria Grazia | Funzione Strumentale Area 6 |
| Torrisi Sandro | Docente Scuola Secondaria di I grado |
| Trecarichi Paro Gaetana | Docente Scuola Secondaria di I grado |

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo Interno di Valutazione, che ha contribuito all'elaborazione del RAV del PdM, si occuperà di monitorare le azioni messe in atto attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi che verranno condivise con il Collegio Docenti e con i Gruppi di Lavoro. Nella valutazione del PdM gli indicatori che verranno presi in considerazione, in relazione ai singoli obiettivi di miglioramento e priorità, saranno i seguenti:

- Rispetto dei criteri unitari di elaborazione/ somministrazione/ valutazione delle prove comuni;
- Messa in relazione dei risultati effettivi e dei risultati attesi attraverso griglie di osservazione/ rilevazione (analisi dati prove Invalsi, analisi prove d'ingresso e finali, esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo);
- Rilevazione punti deboli/ di forza e correzione degli interventi sul piano della progettazione dei curricoli e della didattica.

Al fine di rispondere a criteri di trasparenza e condivisione, nell'ottica di un miglioramento continuo che coinvolga l'intera comunità scolastica, seguirà la diffusione dei risultati al termine del percorso annuale sia all'interno della scuola (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Gruppi di Lavoro) che all'esterno (sito Internet, componente genitori del Consiglio di Istituto, Open Day).

Al termine del ciclo previsto dalla normativa, la valutazione finale della riuscita del PdM confluirà nel bilancio sociale che rappresenterà il più importante strumento di rendicontazione, autovalutazione e comunicazione della scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL PTOF

I progetti e le attività previste dal PTOF verranno sottoposti a verifica al termine di ogni anno scolastico da D.S., Funzioni Strumentali e Nucleo di Valutazione attraverso analisi dei dati, schede di report e questionari.

Nel monitoraggio verranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- numero dei docenti/ alunni coinvolti nei progetti curricolari ed extra curricolari;
- ricaduta positiva nell'ambito della didattica e negli esiti degli studenti;
- livello di gradimento da parte dell'utenza dei progetti proposti;
- eventuali criticità emerse.

Dall'analisi di dati, evidenze e risultati del PTOF e del PdM scaturirà anche un'attenta riflessione sull'utilizzo dell'organico in particolare su:

- rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate;
- innovazione didattica e organizzativa;
- emersione di nuovi bisogni formativi;
- eventuale scostamento rispetto alla progettazione iniziale.

La realizzazione del monitoraggio delle diverse azioni progettate nel PTOF e nel PdM saranno efficaci se riusciranno a coinvolgere l'intera comunità scolastica in tutte le fasi. Sarà compito del Nucleo di Valutazione, responsabile della progettazione e del coordinamento, favorire la massima condivisione delle azioni affinché ognuno sia attore protagonista nel processo di miglioramento della scuola.